

S. Girolamo, presbitero e dottore della Chiesa (memoria)

SABATO 30 SETTEMBRE

XXV settimana del Tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (FRATTOCCHIE)

*L'aurora risplende di luce,
il cielo si veste di canti,
la terra inneggia gloriosa
a Cristo risorto dai morti.*

*La vita ha distrutto la morte,
l'amore ha lavato il peccato,
e Cristo risplende di gloria,
illumina il nostro mattino.*

*A noi, come già a Maddalena
il Cristo risorto si sveli;
ci guardi e ci chiami per nome
colui che era morto ed è vivo.*

*Ritorni sul nostro cammino
e la sua parola c'infiammi,
di nuovo nel pane spezzato,
vedremo il suo volto risorto.*

Salmo SAL 122 (123)

A te alzo i miei occhi,
a te che siedi nei cieli.

Ecco,
come gli occhi dei servi
alla mano
dei loro padroni,
come gli occhi
di una schiava
alla mano
della sua padrona,
così i nostri occhi
al Signore nostro Dio,
finché abbia pietà di noi.

Pietà di noi,
Signore,
pietà di noi,

siamo già troppo sazi
di disprezzo,
troppo sazi noi siamo

dello scherno dei gaudenti,
del disprezzo dei superbi.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù disse ai suoi discepoli: «Mettetevi bene in mente queste parole: il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini» (*Lc 9,44*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Dio vivente, ascoltaci!

- Signore Dio, tu sei avvolto dal silenzio eterno: fa' che anche nel silenzio riconosciamo il tuo mistero.
- Ci hai donato il tesoro inestimabile della parola: concedici di ripeterla e proclamarla con discernimento.
- Hai voluto che l'incarnazione di tuo Figlio avvenisse nel silenzio: aiutaci a vivere nel silenzio i prodigi che compi in noi.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 1,2-3

Beato l'uomo che medita la legge del Signore giorno e notte:
darà frutto a suo tempo.

COLLETTA

O Dio, che hai dato al santo presbitero Girolamo un amore soave e vivo per la Sacra Scrittura, fa' che il tuo popolo si nutra sempre più largamente della tua parola e trovi in essa la fonte della vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Zc 2,5-9.14-15A

Dal libro del profeta Zaccarìa

⁵Alzai gli occhi, ed ecco un uomo con una fune in mano per misurare. ⁶Gli domandai: «Dove vai?». Ed egli: «Vado a misurare Gerusalemme per vedere qual è la sua larghezza e qual è la sua lunghezza».

⁷Allora l'angelo che parlava con me uscì e incontrò un altro angelo, ⁸che gli disse: «Corri, va' a parlare a quel giovane e digli: "Gerusalemme sarà priva di mura, per la moltitudine di uomini e di animali che dovrà accogliere. ⁹Io stesso – ora-

colo del Signore – le farò da muro di fuoco all'intorno e sarò una gloria in mezzo ad essa”.

¹⁴Rallégrati, esulta, figlia di Sion, perché, ecco, io vengo ad abitare in mezzo a te. Oracolo del Signore. ¹⁵Nazioni numerose aderiranno in quel giorno al Signore e diverranno suo popolo, ed egli dimorerà in mezzo a te». – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

GER 31,10-12B.13

**Rit. Il Signore ci custodisce
come un pastore il suo gregge.**

¹⁰Ascoltate, genti, la parola del Signore,
annunciatela alle isole più lontane e dite:
«Chi ha disperso Israele lo raduna
e lo custodisce come un pastore il suo gregge». **Rit.**

¹¹Perché il Signore ha riscattato Giacobbe,
lo ha liberato dalle mani di uno più forte di lui.
¹²Verranno e canteranno inni sull'altura di Sion,
andranno insieme verso i beni del Signore. **Rit.**

¹³La vergine allora gioirà danzando
e insieme i giovani e i vecchi.
«Cambierò il loro lutto in gioia,
li consolerò e li renderò felici, senza afflizioni». **Rit.**

CANTO AL VANGELO

CF. 2TM 1,10

Alleluia, alleluia.

Il salvatore nostro Cristo Gesù ha vinto la morte
e ha fatto risplendere la vita per mezzo del Vangelo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 9,43B-45

Dal Vangelo secondo Luca

In quel giorno, ⁴³mentre tutti erano ammirati di tutte le cose che faceva, Gesù disse ai suoi discepoli: ⁴⁴«Mettetevi bene in mente queste parole: il Figlio dell'uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini».

⁴⁵Essi però non capivano queste parole: restavano per loro così misteriose che non ne coglievano il senso, e avevano timore di interrogarlo su questo argomento.

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Concedi a noi, o Signore, che sull'esempio di san Girolamo abbiamo meditato la tua parola, di accostarci con fede viva al tuo altare, per offrirti il sacrificio di salvezza. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

GER 15,16

Signore Dio, quando le tue parole mi vennero incontro,
le divorai con avidità;
la tua parola fu la gioia e la letizia del mio cuore.

DOPO LA COMUNIONE

I divini misteri che abbiamo ricevuto nella gioiosa memoria di san Girolamo risvegliano, o Signore, i cuori dei tuoi fedeli, perché, meditando i santi insegnamenti, comprendano il cammino da seguire e, seguendolo, ottengano la vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

L'annuncio della passione

Nella profezia di Zaccaria (intorno al 520-515 a.C.) si comincia a configurare un'estensione universale dell'alleanza tra Dio e il suo popolo, rinnovata dopo l'esilio babilonese (Dio chiama Israele «pupilla dei miei occhi», Zc 2,12). Così il profeta annuncia alla figlia di Sion (un altro nome di Gerusalemme) che «nazioni numerose aderiranno in quel giorno al Signore e diverranno suo popolo, ed egli dimorerà in mezzo a te» (v. 15). La Gerusalemme futura sarà la metropoli religiosa dell'universo, «priva di mura, per la moltitudine di uomini e di animali che dovrà accogliere» (Zc 2,8),

ma soprattutto Dio stesso abiterà in essa. Di questa profezia si ricorderanno gli evangelisti, quando narreranno l'entrata di Gesù in Gerusalemme. Gesù stesso sapeva che il suo cammino doveva portarlo a Gerusalemme, sapeva però che questa salita sarebbe stata sì la manifestazione della presenza di Dio in mezzo al suo popolo, ma anche il momento drammatico del rifiuto della sua missione messianica e della sua consegna nelle mani degli uomini. Per ben tre volte predice ai suoi discepoli questa «necessità» divina che lo muove, la necessità di rispondere a tutte le esigenze dell'amore, fino all'estremo, nonostante la cattiveria degli uomini che lo avrebbero condannato a morte.

Nella pericope evangelica odierna ascoltiamo il secondo annuncio della passione (cf. Lc 9,22). Subito dopo la sua trasfigurazione e la guarigione del ragazzo indemoniato, che destano stupore e ammirazione grandi nella folla («mentre tutti erano ammirati di tutte le cose che faceva», Lc 9,43), Gesù ricorda ai discepoli che, più che guardare alle manifestazioni della potenza di Dio, essi devono fissarsi bene negli orecchi l'annuncio dell'imminente passione del Figlio dell'uomo. I discepoli rimangono disorientati, non sono capaci di cogliere il senso di queste parole di Gesù alla luce della Scrittura, ma ne avvertono tutta la drammaticità, tanto che hanno paura di chiedergli spiegazioni.

Luca omette qui l'annuncio della risurrezione, circostanza che conferisce ancora più forza al contrasto tra la gloriosa manifestazione della divinità di Gesù nella trasfigurazione e nel suo dominio

sui demoni, e l'estrema debolezza in cui si troverà nell'ora della croce. Luca prepara così la sezione che seguirà, il viaggio verso Gerusalemme, segnato sovente dall'incomprensione dei discepoli. Ciò su cui inciampano la fede e la comprensione dei discepoli è proprio lo scandalo della croce (cf. 1Cor 1,22-23). Non c'è soltanto un mistero di salvezza, ma anche un mistero di incomprensione, che non avvolge solo il mondo ma minaccia anche quelli che hanno già aderito alla fede. Sempre di nuovo il vangelo ci invita a seguire Gesù non solo nel suo cammino glorioso e nella sua predicazione alle folle, ma nel mistero della sua sofferenza a causa dei nostri peccati, nella solitudine e nell'incomprensione, in cui Gesù aderisce sempre e soltanto alla volontà del Padre.

Dio nostro Padre, tuo Figlio Gesù Cristo ha annunciato ai suoi discepoli l'ora della croce, l'ora in cui ti avrebbe glorificato: strappa il velo e apri l'accesso alla tua dimora, affinché tutti gli uomini, attirati dal Crocifisso innalzato, possano contemplare la gloria che tu gli hai dato.

Calendario ecumenico

Cattolici

Girolamo, monaco e dottore della chiesa (420).

Ortodossi e greco-cattolici

Gregorio della grande Armenia, ieromartire, l'Illuminatore, vescovo (328).

Copti ed etiopici

Teopista, reclusa (?).

Anglicani e luterani

Girolamo, traduttore delle Scritture e maestro della fede (420).